



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 3 maggio 2021
(OR. en)

8392/21

**Fascicolo interistituzionale:
2018/0207(COD)**

**CADREFIN 213
COPEN 211
FREMP 119
INF 118
JAI 472
JUSTCIV 82
DROIPEN 91
CODEC 632**

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Data:	23 aprile 2021
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, segretario generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2021) 216 final
Oggetto:	COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO a norma dell'articolo 294, paragrafo 6, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea riguardante la posizione del Consiglio sull'adozione di un regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma "Diritti e valori" (2021-2027) e che abroga il regolamento (UE) n. 390/2014

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2021) 216 final.

All.: COM(2021) 216 final



Bruxelles, 23.4.2021
COM(2021) 216 final

2018/0207 (COD)

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO

**a norma dell'articolo 294, paragrafo 6, del trattato sul funzionamento
dell'Unione europea**

riguardante la

**posizione del Consiglio sull'adozione di un regolamento del Parlamento europeo e del
Consiglio che istituisce il programma "Diritti e valori" (2021-2027) e che abroga il
regolamento (UE) n. 390/2014**

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO

a norma dell'articolo 294, paragrafo 6, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea

riguardante la

posizione del Consiglio sull'adozione di un regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma "Diritti e valori" (2021-2027) e che abroga il regolamento (UE) n. 390/2014

1. CONTESTO

Trasmissione della proposta al Parlamento europeo e al Consiglio (documento COM(2018) 383)	30 maggio 2018
Parere del Comitato delle regioni	10 ottobre 2018
Parere del Comitato economico e sociale europeo	18 ottobre 2018
Il Comitato dei rappresentanti permanenti ha adottato un mandato parziale per i negoziati, che è stato successivamente prorogato	19 dicembre 2018 20 febbraio 2019
Triloghi	22 gennaio, 5 febbraio, 20 febbraio e 6 marzo 2019
Il Comitato dei rappresentanti permanenti ha confermato l'intesa comune raggiunta con il Parlamento europeo in occasione del quarto trilogio	13 marzo 2019
Il Parlamento europeo ha confermato l'intesa comune con l'adozione di una risoluzione legislativa (prima lettura)	17 aprile 2019
Accordo del Consiglio su un orientamento generale	2 dicembre 2020
Triloghi	10 e 17 dicembre 2020
La commissione LIBE ha inviato una lettera al presidente del Comitato dei rappresentanti permanenti (parte 2) confermando l'accordo del Parlamento europeo sull'esito dei negoziati interistituzionali	4 febbraio 2021
Il Comitato dei rappresentanti permanenti ha raggiunto un accordo politico sul testo di compromesso	17 febbraio 2021
Adozione della posizione del Consiglio in prima lettura	19 aprile 2021

2. FINALITÀ DELLA PROPOSTA DELLA COMMISSIONE

Il programma "Diritti e valori", che è uno degli strumenti di finanziamento del quadro finanziario pluriennale 2021-2027, contribuisce a proteggere e promuovere i diritti e i valori sanciti dai trattati dell'UE e dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE al fine di sostenere e sviluppare ulteriormente società aperte, basate sui diritti, democratiche, eque e inclusive, fondate sullo Stato di diritto. Il programma sosterrà le organizzazioni della società civile attive a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale nella promozione dei valori e dei diritti dell'Unione. Svolgerà un'azione di sensibilizzazione sull'uguaglianza e sulla lotta alle discriminazioni, sui diritti dei minori, sulla protezione dei dati, dei diritti di cittadinanza dell'UE e sulla storia comune europea. Contribuirà a promuovere l'integrazione della dimensione di genere e della non discriminazione e a prevenire e combattere la violenza di genere nei confronti delle donne e tutte le forme di violenza contro i minori e altri gruppi a rischio. Sosterrà la partecipazione dei cittadini alla vita democratica dell'UE. La Commissione ha proposto una dotazione complessiva di 641 705 000 € a prezzi correnti.

Il programma sosterrà le organizzazioni della società civile, le reti europee, le autorità pubbliche, compresi gli organismi per l'uguaglianza e i diritti umani, le autorità locali, il mondo accademico/gli istituti di ricerca, i gruppi di riflessione. Finzierà attività miranti ad esempio:

- ad accrescere la conoscenza dei diritti, dei valori e dei principi su cui si fonda l'UE, della sua cultura e della sua storia;
- a migliorare la conoscenza del diritto e delle politiche dell'UE e dei potenziali ostacoli all'esercizio dei diritti;
- ad aumentare la capacità di agire per una migliore attuazione degli strumenti normativi e delle politiche dell'UE negli Stati membri;
- a promuovere la cooperazione transfrontaliera, lo scambio e il dibattito e a migliorare la conoscenza, la comprensione e la fiducia reciproche tra tutti i portatori di interessi.

3. OSSERVAZIONI SULLA POSIZIONE DEL CONSIGLIO

La posizione del Consiglio rispecchia l'accordo raggiunto nei triloghi. Di seguito sono illustrate le principali modifiche introdotte rispetto alla proposta della Commissione.

- *Titolo*: il titolo del programma è stato modificato in: "Cittadini, uguaglianza, diritti e valori".
- *Obiettivi specifici*: ulteriori precisazioni in ciascuna delle tre componenti proposte (uguaglianza e diritti, impegno e partecipazione dei cittadini, Daphne), in particolare l'individuazione di esempi di alcuni gruppi a rischio di violenza.
- *Nuove componenti*: aggiunta di una quarta nuova componente (valori dell'Unione) destinata in particolare a sostenere le organizzazioni della società civile attive nella promozione dei valori dell'Unione, della democrazia e dello Stato di diritto. Si tratta di elementi fondamentali per rafforzare la fiducia dei cittadini nell'Unione e garantire la fiducia reciproca tra gli Stati membri. In questo modo il programma contribuirà alla costruzione di un'Unione più democratica, al rispetto dello Stato di diritto e al dialogo democratico, alla trasparenza e alla buona governance.

- *Finanziamenti supplementari*: assegnazione di 800 000 000 € a titolo integrativo ai prezzi del 2018, risultante dall'adeguamento specifico dei programmi di cui all'articolo 5 e all'allegato II del regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio (regolamento QFP).
- *Stanziamiento dei fondi*: introduzione di uno stanziamento di fondi sia per componente che nell'ambito delle varie componenti e introduzione di un margine di flessibilità; assegnazione di una parte sostanziale della dotazione di bilancio (dotazione finanziaria e relativa integrazione) alla componente "valori dell'Unione"; i finanziamenti aggiuntivi forniti attraverso l'assegnazione supplementare garantiscono che la componente "valori dell'Unione" sia adeguatamente finanziata e che la corretta attuazione delle altre tre componenti non sia compromessa.
- *Dichiarazione comune*: una dichiarazione comune del Parlamento europeo e del Consiglio invita la Commissione ad adottare tutte le misure opportune per dotare la componente "valori dell'Unione" di cospicui finanziamenti già nel 2021.
- *Soggetti ammissibili*: i soggetti di paesi terzi sono esclusi dalla nuova componente ("valori dell'Unione") in quanto le attività che vi rientrano dovrebbero essere essenzialmente destinate agli Stati membri.
- *Punti di contatto del programma*: introduzione di un articolo specifico.
- *Dialogo civile*: aggiunta di un gruppo di dialogo civile (forum informale di discussione con i portatori di interessi) con un articolo e un considerando specifici.
- *Prospettiva di parità di genere*: considerando rafforzato, dati disaggregati per genere negli indicatori e prospettiva di parità di genere nelle valutazioni intermedie e finali.
- *Attività da finanziare*: ulteriori precisazioni.
- *Comitatologia*: procedura d'esame anziché procedura consultiva; la procedura d'esame, anche se non prevista nella proposta originaria della Commissione, è stata utilizzata nel regolamento (UE) n. 1381/2013 che istituisce il programma "Diritti, uguaglianza e cittadinanza" per il periodo 2014-2020.

L'accordo raggiunto in merito allo stanziamento dei fondi aumenta la complessità dell'attuazione del programma, continuando tuttavia a consentire quel margine di flessibilità che la Commissione intendeva mantenere per il programma.

La Commissione ritiene che l'accordo raggiunto preservi gli obiettivi della sua proposta originaria.

4. CONCLUSIONI

La Commissione accetta la posizione assunta dal Consiglio.